

Buttigliera Alta. Consiglio comunale aperto. Il Comune appoggerà le osservazioni dei cittadini

La Torino-Lione? Fa paura

Maggioranza e minoranza alla ricerca di una linea comune sulla questione. Le preoccupazioni espresse dal pubblico sull'inquinamento atmosferico e delle falde

BUTTIGLIERA ALTA - Alla fine è stato un vero e proprio consiglio comunale aperto (anche se non doveva esserlo), quello di lunedì 9, durato oltre la mezzanotte.

Tutti hanno potuto intervenire nel dibattito dopo la precisa descrizione del progetto preliminare della Linea Torino-Lione, da parte dell'architetto Alberto Ballarini, professionista referente per il comune di Buttigliera Alta e Rosta all'interno dell'Osservatorio.

Un consiglio dove i consiglieri hanno lasciato la parola ai cittadini presenti.

Una serata di democrazia, frutto del buon senso di tutti i consiglieri comunali. I partecipanti hanno sottolineato, in alcuni casi con veemenza, dubbi, e perplessità sulle ricadute dei lavori della Tav su Buttigliera.

Il dibattito si è concentrato sulle problematiche della linea sul paese. Tante le preoccupazioni emerse: paura dell'inquinamento delle falde e dei pozzi, e dell'inquinamento atmosferico con le polveri e gli scarichi dei camion per il trasporto del materiale di scarto.

E poi insicurezze sugli espropri e il timore che i cantieri inizino senza arrivare mai alla conclusione dell'opera per mancanza di fondi.

Molte le persone che han-



Un momento del consiglio di lunedì sera

no voluto "solo" ascoltare e conoscere il progetto senza intervenire.

Sala consiliare stracolma che conferma quanto questo progetto interessi i cittadini. E l'Amministrazione ha voluto puntare proprio su questo.

In maniera unitaria e univoca maggioranza e minoranza hanno offerto ai cittadini presenti, e non solo, di inviare in Comune le proprie osserva-

zioni e richieste (molti cittadini le hanno chiamate commissionazioni) sulla linea ad alta capacità in modo che possano essere vagliate e inviate alla Regione insieme a quelle fatte dal Comune entro fine maggio.

"Tra le 24 richieste dal Comune - spiega il sindaco Paolo Ruzzola - c'è lo spostamento della linea storica verso Capoluogo per dare conti-

nuità territoriale e poterla interrare; la creazione di una stazione ferroviaria metropolitana attestata a Ferriera, al confine con Avigliana dotata di parcheggio d'interscambio in modo da evitare che i pendolari della Valsangone e della Valsusa si riversino nel centro abitato di Ferriera per raggiungere la stazione di Rosta, comoda ai parcheggi (rispetto ad Avigliana) come

succede oggi; l'interramento dell'elettrodotto, l'acquedotto di Valle, la creazione di un Osservatorio ambientale permanente, rimborsi certi per eventuali danni provocati dalle ditte al territorio".

Sulle interferenze della linea l'Amministrazione comunale ha chiesto, e continuerà a chiedere alla Regione e a Rfi, di tenere in considerazione alcuni punti.

Primo: i tre caseggiati in via della Torre potrebbero subire danni, vista la vicinanza con gli scavi e con i futuri passaggi dei treni.

Secondo: l'interferenza con la bealera di Rivoli e con i due pozzi d'acqua potabile.

Terzo: il percorso di trasporto degli scarti e degli operai dei due cantieri è previsto attraverso il centro cittadino. L'Amministrazione comunale ha proposto un percorso alternativo verso via Stazione e il cavalferrovia fino alla statale del Moncenisio, che prevede il transito in zone non abitate.

Quarto: per maggiore scrupolo l'Amministrazione chiederà un ulteriore studio ambientale con sondaggi e monitoraggi sulla Collina Morenica che tengano conto delle falde acquifere e della situazione geologica.

Su questa richiesta il pubblico si scaldava: "Ma non avrebbero dovuto farli prima

del progetto preliminare gli studi geologici? Incredibile. Ci prendono in giro".

"E' inutile in questa fase progettuale parlare e discutere delle diverse posizioni - intervengono il consigliere comunale Gerbo e delegato ai temi dello sviluppo energetico alternativo - Utilizziamo il nostro tempo per scrivere le nostre osservazioni entro fine mese e per mandarle in Regione. Questo è l'unico modo per farsi sentire e per sottolineare le problematiche alla linea. Noi appoggeremo le richieste di tutti e le manderemo in Regione".

Sulla stessa posizione il capogruppo di minoranza Renato Serra: "Abbiamo raggiunto un accordo con la maggioranza per cercare di avere richieste e posizioni univoche. Abbiamo paura dell'opera, ecco perché dobbiamo tutelarci segnalando tutti gli aspetti critici di questo progetto. Bisogna fare battaglie comuni per ottenere ciò che andremo a chiedere".

Poi la richiesta della minoranza di fare altri consigli comunali. Richiesta accolta visto che se ne discuterà ancora il prossimo 16 maggio alle 21, sempre nella stessa sala consiliare. Qui saranno votate le osservazioni dell'Amministrazione da presentare alla Regione.

FABRIZIO PASQUINO